

# **\* NOVA \***

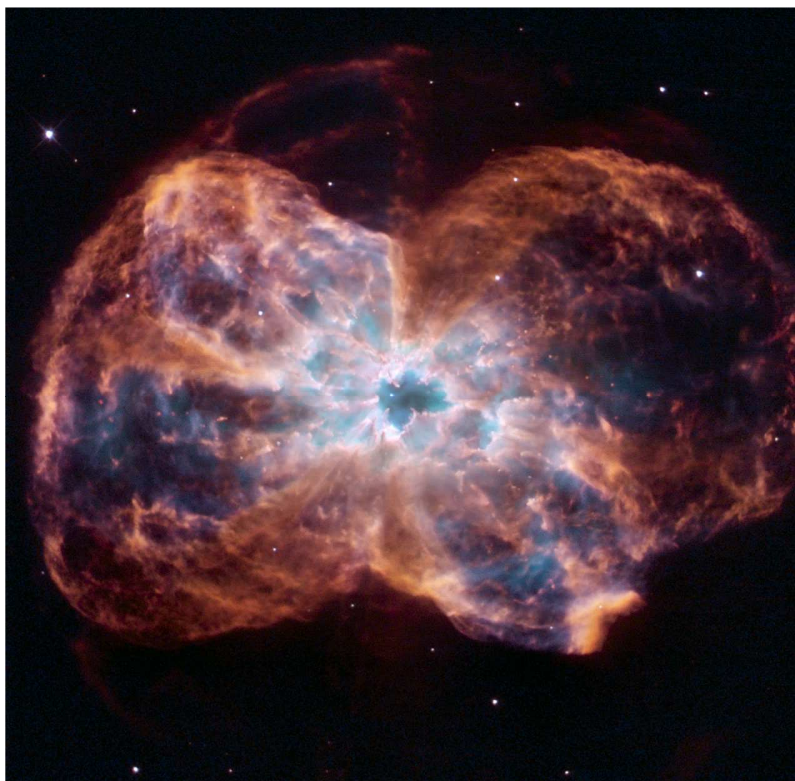
**N. 1050 - 28 SETTEMBRE 2016**

**ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI**

## **NGC 2440, STELLA MORENTE**

Questa immagine, ripresa dal telescopio spaziale Hubble, mostra il fine vita di una stella come il nostro Sole. La stella sta gettando via i suoi strati esterni di gas.

La luce ultravioletta dalla stella morente, una nana bianca (il punto bianco al centro dell'immagine), è causa del bagliore del materiale espulso. Il nostro Sole finirà così, avvolto da detriti stellari, ma non prima dei prossimi 5 miliardi di anni.



NGC 2440. Credits: NASA, ESA, and K. Noll (STScI), Acknowledgment: The Hubble Heritage Team (STScI/AURA)

La nostra Via Lattea è piena di questi resti stellari, cui gli astronomi del XVIII e XIX secolo hanno dato il nome di nebulose planetarie. Gli oggetti non hanno nulla a che fare con i pianeti, ma sono stati chiamati così perché attraverso piccoli telescopi assomigliavano ai dischi dei lontani pianeti Urano e Nettuno.

La nebulosa planetaria in questa immagine è NGC 2440. La nana bianca al centro di NGC 2440 è una delle più calde conosciute, con una temperatura di superficie di più di 360.000 gradi Fahrenheit (200.000 gradi Celsius).

La struttura caotica della nebulosa suggerisce che la stella ha perso la sua massa episodicamente. Durante ogni esplosione la stella ha espulso il materiale in direzioni diverse.

La nebulosa è anche ricca di nubi di polvere, alcune delle quali formano lunghe striature scure che puntano lontano dalla stella. NGC 2440 si trova a circa 4000 anni luce dalla Terra nella costellazione della Poppa (Puppis, in latino), tra Sirio e Canopo.

Il materiale espulso dalla stella brilla con colori differenti a seconda della sua composizione, della densità e di quanto è distante dalla stella calda centrale: blu, elio; blu-verde, ossigeno; rosso, azoto e idrogeno.

<http://www.nasa.gov/image-feature/goddard/2016/hubble-views-a-colorful-demise-of-a-sun-like-star>

<https://archive.stsci.edu/prepds/heritage/ngc2440/>